



Città di Molfetta

Il Sindaco

prot. n. 46371

17 LUG. 2019

E,p.c.

Al Presidente Regione Puglia

Michele Emiliano

Capo Dipartimento Salute

Dott. Vito Montanaro

Regione Puglia

Direttore Generale ASL BARI

Dott. Antonio Sanguedolce

Illustre Presidente,

le ultime vicende giudiziarie che hanno coinvolto una minoranza di dipendenti dell'ospedale non può e non deve compromettere o scalfire minimamente la dedizione e la correttezza professionale di centinaia di persone che ad ogni livello assicurano, pur tra mille difficoltà, il servizio Sanità alla popolazione di Molfetta.

60 mila abitanti, oltre i 12 mila lavoratori di cui gran parte pendolari della zona industriale. 20.396 abitanti di Giovinazzo e 26.944 abitanti di Terlizzi. Il servizio di pronto soccorso di Molfetta e del suo hinterland (26.944 abitanti Terlizzi, 20.396 abitanti Giovinazzo, 25.457 abitanti Ruvo e della stessa Corato 48.313 abitanti, oltre gli incidenti autostradali del nord barese avendo casello). Le emergenze chirurgiche di Molfetta, Giovinazzo, Terlizzi e Corato (che, allo stato, utilizza anche la chirurgia di Molfetta per alcuni interventi). Oltre i vari servizi di eccellenza tra cui il centro trasfusionale, l'unico reparto operativo di urologia in tutto il nord barese da Cerignola a Bari, il reparto sempre affollato di ortopedia e medicina, il reparto di cardiologia in grande crescita, il servizio di oncologia, di dialisi l'eccellente espansione del servizio di senologia e l'indispensabile medicina territoriale.

Fortunatamente la Giustizia si sta occupando in ogni Ente e per ogni categoria professionale della Repubblica a scovare e punire chi viola le regole penali. Come diceva Giuliano Vassalli, autorevole giurista socialista, la Giustizia si assicura nel silenzio e nell'austerità dei Tribunali.

Le Istituzioni, la Comunità non possono pagare due volte: il danno all'immagine ed un servizio sanitario che sull'onda della reazione emotiva si rischia di screditare e mortificare senza distinguere la moltitudine sana da una ~~marginale~~ minoranza da affidare all'austerità delle aule di Tribunale.

In questi due anni di intensa interlocuzione con l'Istituzione regionale e ASL, ci si deve dare atto, la mia Amministrazione e la mia Maggioranza non ha mai fatto una battaglia di puro campanile pensando di togliere ad una città per darla a Molfetta. Né una battaglia nominalistica sul livello dell'ospedale.

Con grande senso delle Istituzioni e di responsabilità abbiamo sempre chiesto ed ottenuto - formalizzato con la delibera ASL Bari n. 1056 del 12 giugno 2019, inviatoci con nota della direzione generale n. 155692/1 del 12 giugno 2019 (che accludo per prontezza di verifica)- il mantenimento potenziato ed adeguamento degli standard di sicurezza dell'offerta

Salute da sempre operante a Molfetta a servizio di una grande area territoriale che comprende Giovinazzo, Terlizzi, Ruvo e la stessa Corato per molte attività quali pronto soccorso, chirurgia e urologia.

Orbene Le chiedo una verosimile calendarizzazione degli impegni contenuti in questa delibera ASL affinché diventino, quanto prima, operativi sia sul piano formale che sostanziale per confermare la sanità positiva ed impegnata nella considerazione degli operatori ed della comunità.

Qui in sintesi il contenuto della delibera ASL che recepisce due anni di fruttuoso confronto con Lei, l'ASL e tutti gli operatori dell'Ospedale ed il territorio:

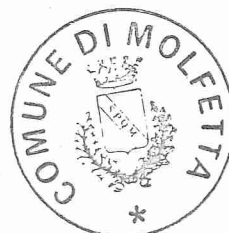
- a) 16 posti letto di chirurgia generale;
- b) 4 posti letto di terapia intensiva post operatoria (TIPO);
- c) 36 posti letto di medicina generale;
- d) 18 posti letto di ortopedia;
- e) 10 posti letto di urologia (come precisato in delibera ASL);
- f) 8 posti letto di cardiologia con relativi posti di monitoraggio (come precisato in delibera ASL n. 1056/2019);
- g) 4 posti letto di nefrologia (come precisato in delibera ASL n. 1056/2019);
- h) Day service di Oncologia;
- i) realizzazione di un nuovo blocco operatorio adeguato in numero di tre sale;
- j) realizzazione degli ambienti TIPO relativamente ai quattro posti di terapia intensiva post operatoria;
- k) il servizio diurno di pediatria incardinato nella medicina territoriale;
- l) l'integrazione del personale medico e paramedico.

Inoltre Le chiedo precisazioni circa l'ospedale unico del nord barese che deve colmare un grande vuoto che va Barletta a Bari. Infatti il vasto territorio a nord di Bari, popolato da circa 300mila abitanti, è sprovvisto di un ospedale completo, costringendo i pazienti ai pellegrinaggi da un reparto all'altro delle varie strutture parziali. Infatti dopo Barletta e Andria abbiamo solo Bari, quali grandi ospedali completi. Mentre abbiamo strutture molto parziali o senza strutture a Trani, Bisceglie, Corato, Ruvo, Bitonto, Terlizzi, Giovinazzo e Molfetta.

Come non programmare un grande ospedale per questo grande territorio vasto, di circa 300mila anime, con una grande attività di zona industriale e con Comuni costieri che d'estate triplicano le esigenze di sanità?

In conclusione, Egregio Presidente, Le chiedo:

- 1) Una calendarizzazione precisa dell'operatività di quanto contenuto nella citata delibera ASL e nella nota di trasmissione del direttore generale;
- 2) Notizie circa l'operatività delle procedure per i "Primari", come concordato in corso dell'incontro col Dipartimento di Promozione della Salute della Regione
- 3) La riproposizione dell'ospedale del nord barese al pari delle altre programmazioni dei nuovi ospedali come Andria etc.;
- 4) Un incontro pubblico con possibile urgenza, anche presso la stessa presidenza, in cui assicurare tutto il personale medico e paramedico e la comunità. Chi sbaglia deve pagare, e questo è il compito della Giustizia, ma le Istituzioni rimangono a fianco della stragrande maggioranza, confermano gli impegni in una città che, in questi due anni, ha fornito un grande impegno recuperando gli anni in cui la Politica, in modo attivo o con l'inerzia, ha lasciato solo a se stesso l'ospedale di Molfetta.



Il Sindaco
